



IL CASO

di GIULIA MARZIALI

Bracciano all'esame di maturità

“Il nostro è un caso nazionale”

Il lago di Bracciano è stato tra i protagonisti della seconda prova di matematica che ieri i licei scientifici sono stati chiamati ad affrontare per l'esame di Stato con un problema dedicato all'andamento dei livelli delle sue acque. La traccia ha riportato al centro dell'attenzione una delle risorse ambientali più importanti del Lazio, proprio mentre il bacino attraversa una fase di recupero. A spiegarne lo stato di salute è Marco Casini, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, che ha anche risolto la funzione sottoposta agli studenti, il cui risultato «restituisce un valore di 79 miliardi di litri - commenta Casini - che rappresenta il deficit medio annuo rispetto al livello ottimale che il lago ha avuto nel periodo 2016-2026. Questo valore ci dice che tutti i laghi, che abbiamo il compito di gestire, sono sottoposti a una pressione climatica importante che deter-

IL SINDACO



Marco Crocicchi
Il primo cittadino di Bracciano. A destra, un'immagine delle crisi idrica vissuta nel 2016



mina un abbassamento dei loro livelli».

Ma, difficoltà a parte, «il lago di Bracciano si trova in ottime condizioni grazie alle piogge importanti che abbiamo avuto agli inizi del 2026. Nel Lazio è caduta tantissima acqua, con precipitazioni superiori del 200% nel mese di gennaio. Un dato ec-

cezionale, anche a livello europeo, di cui hanno tratto beneficio tutti i laghi».

Piogge abbondanti che hanno determinato, per il lago di Bracciano, una crescita tra ottobre 2025 e giugno 2026 del livello dell'acqua di circa 50 centimetri confermando una risalita dopo la crisi di 10 anni fa, quan-

do la siccità e i prelievi di Acea avevano portato il lago a livelli particolarmente critici.

«Oggi Bracciano, come tutti i laghi, segue delle oscillazioni naturali con una riduzione nel periodo estivo e un recupero in quello autunnale-invernale. Ma, nel suo caso, ha quasi recuperato i livelli che aveva prima del 2016», aggiunge il segretario.

Un miglioramento che non deve però fare abbassare la guardia. Perché «il cambiamento climatico con l'aumento delle temperature provoca una maggiore evaporazione, mentre le precipitazioni, al netto degli eventi eccezionali, risultano in diminuzione».

Per questo l'Autorità di bacino ha rafforzato il sistema di controllo su Bracciano e gli altri laghi laziali attraverso una rete di teleidrometri che misura in tempo reale livelli idrici, clima e piogge.

Un monitoraggio costante

che va di pari passo con l'attenzione per una nuova cultura dell'acqua: «La traccia uscita alla Maturità applica strumenti matematici a un caso reale ma soprattutto sensibilizza i giovani sull'importanza dell'acqua come risorsa fondamentale e non scontata», conclude Casini.

Ancora: «Misurare un lago non è soltanto un esercizio matematico: è il primo passo per comprenderne i cambiamenti, riconoscerne la vulnerabilità e assumere decisioni responsabili per il futuro. È così che trasformiamo i dati in conoscenza e la conoscenza in capacità di governo».

Mentre Acea Ato 2, che non preleva più acqua dal lago di Bracciano ormai da quasi dieci anni, ribadisce come «il lago ad oggi costituisca una riserva da utilizzare esclusivamente in caso di emergenza idrica di Roma Capitale, nel rispetto del piano di emergenza adottato dalla società e condiviso con le autorità».

Soddisfatto della scelta fatta alla Maturità e dei miglioramenti del bacino lacustre anche il sindaco di Bracciano, Marco Crocicchi. «Da un lato - ha affermato il primo cittadino - c'è la soddisfazione di essere, per così dire in prima pagina, dall'altro non si può dimenticare il motivo per cui siamo stati famosi».